

## COMMISSIONE PARLAMENTARE

### consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59

#### S O M M A R I O

##### ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante criteri di riparto e riparti tra le regioni delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 in materia ambientale. ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	192
<i>ALLEGATO 1 (Parere favorevole)</i> .....	198
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante criteri di riparto e riparti tra le regioni delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 in materia di demanio idrico. ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	192
<i>ALLEGATO 2 (Proposta di parere)</i> .....	199
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante criteri di riparto e riparti tra le regioni e gli enti locali delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 in materia di energia, miniere e risorse geotermiche. ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	193
<i>ALLEGATO 3 (Proposta di parere)</i> .....	200
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante criteri di riparto e riparti tra le regioni e le province autonome delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 in materia di opere pubbliche. ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	194
<i>ALLEGATO 4 (Proposta di parere)</i> .....	201
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante criteri di riparto e riparti tra le regioni delle risorse umane individuate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 in materia di incentivi alle imprese. ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	195
<i>ALLEGATO 5 (Proposta di parere)</i> .....	202
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante criteri di riparto e riparti tra le regioni e gli enti locali delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 in materia di istruzione scolastica. ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	195
<i>ALLEGATO 6 (Proposta di parere)</i> .....	203
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante criteri di riparto e riparti tra le regioni e gli enti locali delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 in materia di concessione di trattamenti economici in favore degli invalidi civili. ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	195
<i>ALLEGATO 7 (Proposta di parere)</i> .....	204

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante criteri di riparto e riparti tra le regioni e gli enti locali delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 in materia di salute umana e sanità veterinaria. ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	196
ALLEGATO 8 (Proposta di parere) .....	205
Sui lavori della Commissione .....	196

#### ATTI DEL GOVERNO

*Martedì 17 ottobre 2000. — Presidenza del Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI. — Interviene il Sottosegretario di Stato ai lavori pubblici, Antonino Mangiacavallo.*

#### La seduta comincia alle 13.50.

**Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante criteri di riparto e riparti tra le regioni delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 in materia ambientale.**

*(Esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in titolo.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, illustrando il provvedimento, in sostituzione del relatore impossibilitato a partecipare alla seduta, rileva che il provvedimento in esame provvede alla ripartizione tra le regioni delle risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni e dei compiti in materia ambientale.

Le risorse finanziarie da trasferire alle regioni, pari a lire 815 miliardi, sono ripartite tra le stesse secondo le percentuali che, per il 50 per cento, tengono conto dell'attribuzione a ciascuna regione di una quota fissa di 2,5 miliardi e dei parametri relativi alla superficie e alla popolazione, mentre per il rimanente 50 per cento prendono in considerazione i parametri convenzionali relativi alle aree naturali protette, all'inquinamento atmosferico ed acustico, alla contaminazione dei siti, ai rifiuti ed alla tutela e depurazione delle acque. Sottolinea inoltre che la Conferenza Unificata nella seduta del 3

agosto 2000 ha espresso parere favorevole sul provvedimento in esame. Formula quindi la seguente proposta di parere:

« La Commissione,

esaminato lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante criteri di riparto e riparto tra le regioni delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia ambientale;

preso atto dell'accordo sancito in sede di Conferenza Unificata Stato-regioni-città ed autonomie locali in data 22 aprile 1999, così come modificato in data 4 novembre 1999 e da ultimo integrato in data 20 gennaio 2000;

rilevata la congruità della ripartizione delle risorse di cui alla tabella allegata;

considerato il parere favorevole della Conferenza Unificata reso in data 3 agosto 2000;

esprime

**PARERE FAVOREVOLE ».**

Non essendovi richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione generale.

Propone, se non vi sono obiezioni, di porre in votazione la proposta di parere così come formulata.

La Commissione consente e approva (allegato 1).

**Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante criteri di riparto e riparti tra le regioni delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 in materia di demanio idrico.**

*(Esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in titolo.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, illustrando il provvedimento, in sostituzione del relatore impossibilitato a partecipare alla seduta, rileva che lo schema di decreto in titolo individua i criteri di riparto e i riparti tra le regioni delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo n. 112 del 1998 in materia di demanio idrico. Le risorse finanziarie da trasferire dal bilancio dello Stato per l'esercizio delle funzioni di cui al titolo III del decreto n. 112 saranno ridotte per ciascuna regione degli importi previsti nella tabella allegata al provvedimento. Il contingente di 104 unità da trasferire alle regioni è ripartito tra le stesse sulla base della incidenza delle ore lavorative impiegate per la gestione dei beni del demanio idrico sul totale delle ore lavorate per la gestione di tutte le attività afferenti i servizi demaniali dal personale in servizio. Sottolinea che sul provvedimento in esame è stato espresso parere favorevole dalla Conferenza Unificata. Formula quindi la seguente proposta di parere:

« La Commissione,

esaminato lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante criteri di riparto e riparti tra le regioni delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di demanio idrico;

preso atto dell'accordo sancito in sede di Conferenza Unificata Stato-regioni-città ed autonomie locali in data 22 aprile 1999, così come modificato in data 4 novembre 1999 e da ultimo integrato in data 20 gennaio 2000;

considerato il parere favorevole della Conferenza Unificata reso nella seduta del 3 agosto 2000;

rilevata la congruità della ripartizione delle risorse di cui alle tabelle allegate;

esprime

PARERE FAVOREVOLE ».

Non essendovi richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione generale.

Propone, se non vi sono obiezioni, di porre in votazione la proposta di parere così come formulata.

La Commissione consente e approva (allegato 2).

**Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante criteri di riparto e riparti tra le regioni e gli enti locali delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 in materia di energia, miniere e risorse geotermiche.**

*(Esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in titolo.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, illustrando il provvedimento, in sostituzione del relatore impossibilitato a partecipare alla seduta, osserva che lo schema di decreto in titolo provvede alla ripartizione tra le regioni e gli enti locali dei beni e delle risorse finanziarie, umane strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni e dei compiti in materia di energia, miniere e risorse geotermiche. Le risorse finanziarie da trasferire alle regioni, quantificate in lire 1.156 milioni, sono ripartite tra le singole regioni secondo le percentuali riportate nella tabella allegata, che tengono conto dei rispettivi consumi energetici, della necessità di garantire a ciascuna regione una base finanziaria idonea ad esercitare le funzioni in materia di politica energetica, nonché delle tipologie di intervento cui sono destinate le risorse medesime. Il contingente di 67 unità di personale è ripartito tra le regioni sulla

base delle dislocazione territoriale dei distretti minerari. Rileva che sul provvedimento in esame la Conferenza Unificata ha espresso parere favorevole. Formula quindi la seguente proposta di parere:

« La Commissione,

esaminato lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante criteri di riparto e riparti tra le regioni e gli enti locali delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 in materia di energia, miniere e risorse geotermiche;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante « Individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni ed enti locali per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di energia, miniere e risorse geotermiche di competenza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, in corso di emanazione;

preso atto dell'accordo sancito in sede di Conferenza Unificata Stato-regioni-città ed autonomie locali in data 22 aprile 1999, così come modificato in data 4 novembre 1999 e da ultimo integrato in data 20 gennaio 2000;

rilevato il parere favorevole della Conferenza Unificata reso nella seduta del 20 luglio 2000;

esprime

**PARERE FAVOREVOLE ».**

Non essendovi richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione generale.

Propone, se non vi sono obiezioni, di porre in votazione la proposta di parere così come formulata.

La Commissione consente e approva (allegato 3).

**Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante criteri di riparto e riparti tra le regioni e le province autonome delle risorse indi-**

**viduate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 in materia di opere pubbliche.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato il 10 ottobre 2000.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, comunica che non sono stati presentati emendamenti alla proposta di parere depositata (vedi allegato 4).

Il Sottosegretario di Stato Antonino MANGIACAVALLO precisa che il personale degli uffici del Genio civile di Gorizia, Pordenone e Udine, pur organicamente dipendente dal Provveditorato regionale alle opere pubbliche per il Friuli Venezia-Giulia, svolge, sotto il profilo funzionale, anche compiti di difesa del suolo per conto del Magistrato alle acque di Venezia. Pertanto, tra le 142 unità di personale del Magistrato alle acque di Venezia da trasferire, così come previsto nella tabella D allegata al provvedimento, sono da ricomprendere quelle che, pur appartenendo ai richiamati uffici del Genio civile, svolgono anche attività di difesa del suolo per conto del Magistrato. Ritiene pertanto che debba tenersi conto di tale situazione nel trasferimento di risorse umane a favore della regione Friuli Venezia-Giulia.

Il deputato Luigi MASSA (DS-U), *relatore*, sottolinea che nel provvedimento in esame è contemplato esclusivamente il riordino del Magistrato per il Po, prevedendosi il conferimento alle regioni delle risorse relative al Magistrato medesimo contestualmente al subentro nelle funzioni dell'Istituto di un apposito organismo interregionale, costituito dalle regioni, che garantisca la gestione unitaria delle funzioni trasferite. Rilevando l'assenza di una specifica disposizione sul Magistrato alle acque di Venezia, osserva che il provve-

dimento in esame è stato sottoposto, in sede di Conferenza Unificata, all'attenzione di tutte le regioni, che all'unanimità non hanno ritenuto di rilevare alcunché sulla ripartizione dei contingenti di personale. L'assenza di rilievi circa le modalità di definizione dei contingenti da trasferire rende quindi difficile per la Commissione un riscontro specifico sulla congruità del riparto delle risorse umane.

Il senatore Ettore ROTELLI (FI), precisa che la posizione delle regioni espressa in sede di Conferenza Unificata, anche all'unanimità, non impedisce alla Commissione una verifica puntuale sui criteri di riparto delle risorse tra le stesse regioni. Al riguardo sottolinea che la condivisione a livello regionale dei prospetti di trasferimento di risorse predisposti dal Governo può anche discendere dalla intenzione delle regioni di non ricevere personale proveniente dalle amministrazioni dello Stato.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, con riferimento alla questione sollevata dal sottosegretario, segnala l'opportunità di una informativa specifica sulle modalità di ripartizione del personale tra le diverse regioni. A tale proposito osserva che a fronte delle 109 unità di personale da trasferire dallo Stato alla Campania in materia di opere pubbliche, si registrano solo 6 unità per il Friuli Venezia-Giulia e 3 per il Veneto.

Il deputato Luigi MASSA (DS-U), condivide la proposta del Presidente di richiedere al Governo maggiori chiarimenti sul trasferimento di personale in materia di opere pubbliche.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, propone quindi di rinviare il seguito dell'esame in attesa dei chiarimenti richiesti al Governo.

La Commissione consente.

**Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante criteri di riparto e riparti tra le regioni delle risorse umane individuate per l'eser-**

**cizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 in materia di incentivi alle imprese.**

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato il 10 ottobre 2000.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, rilevando che non sono stati presentati emendamenti, pone in votazione la proposta di parere depositata.

La Commissione approva (allegato 5).

**Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante criteri di riparto e riparti tra le regioni e gli enti locali delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 in materia di istruzione scolastica.**

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo rinviato il 3 ottobre 2000.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, rilevando che non sono stati presentati emendamenti, pone in votazione la proposta di parere depositata.

La Commissione approva (allegato 6).

**Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante criteri di riparto e riparti tra le regioni e gli enti locali delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 in materia di concessione di trattamenti economici in favore degli invalidi civili.**

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato il 3 ottobre 2000.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, rilevando che non sono stati presentati emendamenti, pone in votazione la proposta di parere depositata.

La Commissione approva (allegato 7).

**Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante criteri di riparto e riparti tra le regioni e gli enti locali delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 in materia di salute umana e sanità veterinaria.**

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato il 3 ottobre 2000.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, rilevando che non sono stati presentati emendamenti, pone in votazione la proposta di parere depositata.

La Commissione approva (allegato 8).

#### **Sui lavori della Commissione.**

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, precisando che sono state completate le fasi di individuazione e di ripartizione delle risorse da trasferire alle regioni nei diversi settori, sottolinea che la Commissione sarà chiamata a pronunciarsi sui criteri e sulle modalità di trasferimento del personale, i quali costituiscono la terza fase del processo di conferimento delle risorse alle regioni e agli enti locali.

Osserva inoltre che nel disegno di legge finanziaria per l'anno 2001 e nel disegno di legge di semplificazione per l'anno

1999, sono state inserite due disposizioni il contenuto delle quali è stato più volte segnalato dalla Commissione. La prima disposizione, inserita nel disegno di legge finanziaria, dispone che le regioni a statuto ordinario possano avvalersi degli uffici dello Stato qualora alla data del 1° gennaio 2001 non risultino completate le procedure di mobilità del personale. La seconda disposizione, presente nel disegno di legge di semplificazione, prevede che nell'ambito del trasferimento di funzioni amministrative dallo Stato alle regioni e agli enti locali, agli enti destinatari del trasferimento, come amministrazioni precedenti, siano conferiti altresì tutti i compiti di natura consultiva, istruttoria e preparatoria, connessi all'esercizio della funzione trasferita, anche nel caso di attività attribuite dalla legge ad uffici e organi di altre amministrazioni. Tale disposizione non trova applicazione ove si tratti di funzioni attribuite da specifiche norme di legge ad autorità preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute; in tali casi, l'amministrazione procedente è sempre tenuta a convocare una conferenza di servizi ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

Per quanto concerne poi il processo di esercizio associato delle funzioni amministrative da parte dei comuni, è da ritenere che alla data del 31 dicembre del corrente anno tale processo non sarà concluso. Occorre pertanto predisporre strumenti di intervento sostitutivo al fine di consentire comunque l'esercizio delle funzioni trasferite a far data dal 1° gennaio 2001.

Conclude ricordando che nella seduta del 31 ottobre prossimo si svolgerà l'audizione del ministro per la funzione pubblica, Franco Bassanini, sullo stato degli adempimenti necessari per garantire l'effettiva riforma del Governo prevista dai decreti legislativi 30 luglio 1999, nn. 300 e 303. Sottolinea che l'audizione costituirà la base del monitoraggio che la Commissione sarà chiamata ad esercitare nei prossimi mesi sullo stato di attuazione del

Capo II della legge 15 marzo 1997, n. 59, in materia di riorganizzazione degli apparati pubblici.

Il deputato Luigi MASSA (DS-U), con riferimento a forme di intervento sostitutivo in assenza di esercizio associato di funzioni da parte dei comuni, osserva che l'ipotesi di riconoscere nella provincia l'ente deputato a tale intervento appare auspicabile. In effetti la provincia è da ritenere l'istituzione più idonea a favorire l'esercizio associato delle funzioni in quanto ente più vicino ai comuni e deputato, in base alla legge n. 142 del 1990, a fornire assistenza tecnica in materia di associazionismo.

Infine, in relazione all'audizione del sottosegretario di Stato alla ricerca scientifica sullo stato di attuazione della riforma degli enti di ricerca, prevista nella seduta di domani, segnala l'opportunità di sottoporre all'attenzione del Governo la questione del rinnovo contrattuale per i dipendenti degli enti di ricerca.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, concorda con la soluzione auspicata dal deputato Massa circa il riconoscimento della provincia quale ente titolare del potere sostitutivo in assenza di esercizio associato delle funzioni da parte dei comuni. Invita quindi a valutare l'opportunità di prevedere espressamente tale soluzione in una fonte normativa primaria.

Il deputato Luigi MASSA (DS-U), propone di inserire la previsione della provincia quale ente titolare del potere sostitutivo in assenza di esercizio associato delle funzioni da parte dei comuni all'interno del disegno di legge finanziaria. Al riguardo precisa che si tratterebbe di una norma transitoria necessaria per garantire il funzionamento del trasferimento.

La Commissione prende atto.

**La seduta termina alle 14.20.**

ALLEGATO 1

**Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante criteri di riparto e riparti tra le regioni delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 in materia ambientale.**

La Commissione,

esaminato lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante criteri di riparto e riparti tra le regioni delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia ambientale;

preso atto dell'accordo sancito in sede di Conferenza Unificata Stato-regioni-città ed autonomie locali in data 22 aprile 1999, così come modificato in data

4 novembre 1999 e da ultimo integrato in data 20 gennaio 2000;

rilevata la congruità della ripartizione delle risorse di cui alla tabella allegata;

considerato il parere favorevole della Conferenza Unificata reso in data 3 agosto 2000;

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**



ALLEGATO 2

**Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante criteri di riparto e riparti tra le regioni delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 in materia di demanio idrico.**

**PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE,  
APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La Commissione,

esaminato lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante criteri di riparto e riparti tra le regioni delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di demanio idrico;

preso atto dell'accordo sancito in sede di Conferenza Unificata Stato-regioni-città ed autonomie locali in data 22 aprile 1999, così come modificato in data

4 novembre 1999 e da ultimo integrato in data 20 gennaio 2000;

considerato il parere favorevole della Conferenza Unificata reso nella seduta del 3 agosto 2000;

rilevata la congruità della ripartizione delle risorse di cui alle tabelle allegate;

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

## ALLEGATO 3

**Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante criteri di riparto e riparti tra le regioni e gli enti locali delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 in materia di energia, miniere e risorse geotermiche.**

**PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE,  
APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La Commissione,

esaminato lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante criteri di riparto e riparti tra le regioni e gli enti locali delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 in materia di energia, miniere e risorse geotermiche;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante « Individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni ed enti locali per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di energia, miniere e risorse

geotermiche di competenza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, in corso di emanazione;

preso atto dell'accordo sancito in sede di Conferenza Unificata Stato-regioni-città ed autonomie locali in data 22 aprile 1999, così come modificato in data 4 novembre 1999 e da ultimo integrato in data 20 gennaio 2000;

rilevato il parere favorevole della Conferenza Unificata reso nella seduta del 20 luglio 2000;

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

ALLEGATO 4

**Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante criteri di riparto e riparti tra le regioni e le province autonome delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 in materia di opere pubbliche.**

**PROPOSTA DI PARERE DEPOSITATA DAL RELATORE,  
ON. LUIGI MASSA**

La Commissione,

esaminato lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante criteri di riparto e riparti tra le regioni e le province autonome delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 in materia di opere pubbliche;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante « Individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni e agli enti locali per l'esercizio delle funzioni conferite ai sensi

del decreto legislativo n. 112 del 1998 in materia di opere pubbliche;

preso atto dell'accordo sancito in sede di Conferenza Unificata Stato-regioni-città ed autonomie locali in data 22 aprile 1999, così come modificato in data 4 novembre 1999 e da ultimo integrato in data 20 gennaio 2000;

rilevato il parere favorevole della Conferenza Unificata reso nella seduta del 3 agosto 2000;

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

ALLEGATO 5

**Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante criteri di riparto e riparti tra le regioni delle risorse umane individuate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 in materia di incentivi alle imprese.**

**PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE,  
APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La Commissione,

esaminato lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante criteri di riparto e riparti tra le regioni delle risorse umane individuate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 in materia di incentivi alle imprese;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000 recante « Individuazione dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni per l'esercizio delle funzioni in materia di incentivi alle imprese di cui agli articoli

19, 30, 34, 41 e 48 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

preso atto dell'accordo sancito in sede di Conferenza Unificata Stato-regioni-città ed autonomie locali in data 22 aprile 1999, così come modificato il 4 novembre 1999 e integrato il 20 gennaio 2000;

rilevato il parere favorevole della Conferenza Unificata reso nella seduta del 20 luglio 2000;

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

ALLEGATO 6

**Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante criteri di riparto e riparti tra le regioni e gli enti locali delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 in materia di istruzione scolastica.**

**PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE,  
APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La Commissione,

esaminato lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante criteri di riparto e riparti tra le regioni e gli enti locali delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 in materia di istruzione scolastica;

valutata la congruità delle risorse trasferite e dei criteri di riparto delle stesse;

preso atto del parere della Conferenza Unificata Stato-regioni-città ed autonomie locali reso nella seduta del 20 luglio 2000;

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

ALLEGATO 7

**Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante criteri di riparto e riparti tra le regioni e gli enti locali delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 in materia di concessione di trattamenti economici in favore degli invalidi civili.**

**PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE,  
APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La Commissione,

esaminato lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante criteri di riparto e riparti tra le regioni e gli enti locali delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 in materia di concessione di trattamenti economici in favore degli invalidi civili;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000 recante l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni ed agli enti locali per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di con-

cessione dei trattamenti economici in favore degli invalidi civili di competenza del Ministero dell'interno;

preso atto dell'accordo sancito dalla Conferenza Unificata Stato-regioni-città ed autonomie locali nella seduta del 22 aprile 1999, così come modificato in data 4 novembre 1999 e da ultimo integrato in data 20 gennaio 2000;

rilevato il parere favorevole della Conferenza Unificata reso nella seduta del 20 luglio 2000;

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

ALLEGATO 8

**Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante criteri di riparto e riparti tra le regioni e gli enti locali delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 in materia di salute umana e sanità veterinaria.**

**PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE,  
APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La Commissione,

esaminato lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante criteri di riparto e riparti tra le regioni e gli enti locali delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 in materia di salute umana e sanità veterinaria;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000 di individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni ed agli enti locali per l'esercizio delle funzioni

amministrative in materia di salute umana e sanità veterinaria;

preso atto dell'accordo sancito in sede di Conferenza Unificata Stato-città-regioni ed autonomie locali nella seduta del 22 aprile 1999, così come modificato in data 4 novembre 1999 e da ultimo integrato in data 20 gennaio 2000;

rilevato il parere favorevole della Conferenza Unificata reso nella seduta del 20 luglio 2000;

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**